

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XVIII-*bis*
n. 40

RISOLUZIONE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

(*Estensore* FONTANA)

approvata nella seduta del 14 giugno 2011

SULLA

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL CONSIGLIO CONCERNENTE IL
REGIME FISCALE COMUNE APPLICABILE ALLE SOCIETÀ
MADRI E FIGLIE DI STATI MEMBRI DIVERSI (COM(2010) 784 DEF.)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1, 5 e 6, del Regolamento

—————
Comunicata alla Presidenza il 16 giugno 2011
—————

La Commissione, esaminato l'atto COM(2010) 784 definitivo,

considerato che esso è diretto ad operare una codificazione, con alcune modifiche, della direttiva 90/435/CEE del Consiglio, del 23 luglio 1990, concernente il regime fiscale comune applicabile alle società madri e figlie di Stati membri diversi;

considerato altresì che le modificazioni apportate si sono rese necessarie al fine di meglio specificare la base giuridica nonché la procedura seguita dal Consiglio e che, per il resto, il testo si limita a raccogliere in maniera organica la normativa già vigente,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

la base giuridica è correttamente individuata nell'articolo 115 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ai sensi del quale «il Consiglio, deliberando all'unanimità secondo una procedura legislativa speciale e previa consultazione del Parlamento europeo e del Comitato economico e sociale, stabilisce direttive volte al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri che abbiano un'incidenza diretta sull'instaurazione o sul funzionamento del mercato interno»;

la proposta appare conforme al principio di sussidiarietà, in quanto le istituzioni dell'Unione sono gli unici organi abilitati alla rifusione di normativa europea;

la proposta appare conforme al principio di proporzionalità, in quanto pienamente congrua agli obiettivi che si intende perseguire;

nel merito, si sottolinea come la proposta preveda modifiche alla direttiva 90/435/CEE di rilevanza più formale che sostanziale e tese a introdurre elementi di maggiore chiarezza nel dispositivo, e per il resto il testo si limiti a raccogliere, in maniera organica, la normativa già vigente.